



ID Samira: 170054
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MT-0030
 Località: Correggio
 Contenitore: Palazzo Comunale
 Numero di catalogo generale: MT_00035
 Oggetto: busto
 Soggetto: Emidio Salati
 Autore: Vela Vincenzo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	MT_00035
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	busto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Emidio Salati
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Correggio
PVCL	Località	Correggio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Palazzo Comunale
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1888
DTSF	A	1888
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Vela Vincenzo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1820/ 1891
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Scultura in marmo composta da un busto che ritrae Emidio Salati con lunga barba, folti capelli e diverse medaglie appuntate al petto, poggianti su una colonna ornata da foglie di quercia. Intorno alla colonna è legato un drappo nel quale è infilata una sciabola.

NSC

Notizie storico-critiche

L'attuale Palazzo Comunale nacque dall'accorpamento e dalla trasformazione di San Giuseppe Patriarca e del Collegio dei Padri Scolopi deciso nel 1783, allorché il duca Ercole III d'Este donò gli immobili alla Comunità di Correggio. I lavori di riadattamento (1783-1786) furono affidati all'architetto Filippo Cattania. Nel corso dell'Ottocento e del Novecento seguirono ulteriori interventi di modifica e miglioramento delle struttura, conclusi nel 2004 con la restituzione alla sede municipale dell'originaria dignità artistica e architettonica. In particolare nella sala delle Tende (caratterizzata da decorazioni geometriche del XIX secolo) è esposto il busto marmoreo del Sindaco capitano Emidio Salati. Salati (1835-1888), figlio del veterinario del paese (e imparentato con Ciro Menotti), si laureò il giurisprudenza nel 1859 per poi arruolarsi volontario nella seconda guerra d'indipendenza. Distintosi nella campagna del 1859, ottenne una Croce di San Martino; e divenne sottotenente del 42° reggimento fanteria. Passato con Garibaldi, fece parte della Colonna Bixio, distinguendosi nei combattimenti di Reggio Calabria e ottenendo i gradi di capitano. Per «la grande causa dei Fratelli della Sicilia» combatterono con lui altri 32 volontari correggesi, tra i quali occorre ricordare almeno Fortunato Timolini (caduto sul campo), Vincenzo Magnanini (poi segretario comunale), Giuseppe Aimi (che diverrà ingegnere comunale). Reintegrato nell'esercito regio, fu impegnato nella lotta al brigantaggio nel meridione, per la quale ottenne una menzione onorevole. Tornò poi a combattere con Garibaldi a Mentana. Congedatosi nel 1873, tornò a Correggio, dove sposò Elena Camuncoli, che gli diede tre figli, chiamati significativamente Washington, Laura e Anita. Come assessore promosse la nascita della locale Cassa di Risparmio. Divenuto sindaco, si impegnò nel completamento della tratta ferroviaria Reggio-Carpi; fu poi anche attivo consigliere provinciale. Nel 1880, fruendo di un generoso lascito di 10.000 lire del professor Luigi Ascoli, l'amministrazione Salati decise di erigere un maestoso monumento al pittore correggese Antonio Allegri. L'opera venne affidata allo scultore ticinese Vincenzo Vela, che Salati aveva conosciuto sotto le armi. Il 17 ottobre 1880, in occasione dell'inaugurazione del monumento, collocato in piazza San Quirino, si svolsero a Correggio fastose cerimonie, culminate con la rappresentazione dell'Aida al Teatro Ascoli. Negli anni successivi Vela eseguì anche un busto di Giuseppe Garibaldi, ora collocato nell'atrio d'ingresso del Palazzo comunale; e uno di Vittorio Emanuele II. Nel maggio 1888, alla morte di Salati, Vela donò alla vedova un busto marmoreo con colonna, che fu collocato come monumento funebre al cimitero della Beata Vergine della Rosa. Dopo lo smantellamento del camposanto, il busto è stato donato dal nipote Oscar alla municipalità correggese, che ne ha deciso la collocazione attuale. La scultura è stata restaurata nel 2011 per

iniziativa del Consiglio comunale di Correggio.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAA Autore Ferlauto Costantino

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041111

BIBN V., pp., nn. p. 63

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2011

CMPN Nome Carrattieri, Mirco

AN ANNOTAZIONI